

MANIFATTURA A RISCHIO BLACKOUT: DI WHITE ENERGY GROUP

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un recente articolo de "Il Sole 24 Ore" certifica il peggioramento della rete elettrica in Italia, con interruzioni che al Sud raggiungono 7,5 eventi per utenza. Per le imprese energivore la vera minaccia non è il blackout totale ma le micro-interruzioni che fermano le linee produttive. White Energy Group propone un modello per garantire la business continuity basato su cogenerazione, fotovoltaico ed energy management.

Le ondate di calore sempre più frequenti e il conseguente **sovraccarico delle reti elettriche** stanno trasformando i blackout estivi da emergenza occasionale a criticità strutturale per l'intero sistema produttivo italiano. Secondo un recente articolo del quotidiano "Il Sole 24 Ore" che riporta i dati di **ARERA** e le rilevazioni di **Confcommercio**, il peggioramento della continuità del servizio è ormai evidente da Nord a Sud, con una frequenza media di interruzioni che al Sud raggiunge i 7,5 eventi per utenza e i 3,5 al Nord.

Per il comparto manifatturiero ed energivoro (chimico, plastico, ceramico, alimentare, cartario), il vero danno economico non è causato solo dalla sospensione totale della fornitura, ma dal progressivo decadimento della qualità della rete. Le cosiddette **micro-interruzioni della corrente**, sempre più frequenti, sono infatti sufficienti a mandare in tilt i sistemi informatici, danneggiare i macchinari e costringere gli stabilimenti a bloccare la produzione per ore, con perdite economiche reali che superano di gran lunga gli indennizzi automatici previsti dalla normativa vigente.

In questo scenario di forte vulnerabilità infrastrutturale, **White Energy Group**— ESCo leader da oltre

10 anni nel percorso di efficientamento energetico e decarbonizzazione delle imprese – evidenza come **la transizione ecologica e l'efficienza** non siano più solo scelte orientate al risparmio o alla sostenibilità, ma pilastri fondamentali per **garantire oggi la stabilità operativa dell'azienda (business continuity)**.

L'impatto di White Energy Group sulla decarbonizzazione del tessuto produttivo è confermato dai numeri del 2025: la società ha affiancato un articolato portafoglio di imprese industriali, per **oltre il 30% rappresentato da realtà energivore**, permettendo all'insieme dei propri clienti di **generare 230.125 MWh di energia da fonti rinnovabili**. Un intervento ad ampio raggio che ha garantito un **risparmio ambientale complessivo di circa 58.000 tonnellate di CO2** evitate nell'ultimo anno.

«Oggi una delle sfide principali per le imprese manifatturiere non riguarda più solo il costo o la disponibilità dell'energia, ma riuscire a garantire una power quality ottimale durante i picchi di calore e di fronte agli eventi atmosferici estremi che ne derivano», dichiara Domenico Burrai, Head of Engineering Projects di White Energy Group. *«Dal punto di vista ingegneristico, i macchinari industriali moderni sono estremamente sensibili: una micro-interruzione di pochi millisecondi basta a fermare un'intera linea produttiva o a usurare la componentistica. Per questo, la soluzione su cui puntiamo è la decentralizzazione energetica: unire l'autoproduzione in loco al monitoraggio predittivo ci permette di creare uno scudo tecnologico, isolando e proteggendo la produzione del cliente dalle fisiologiche oscillazioni della rete pubblica»*

Per mettere in sicurezza gli stabilimenti industriali, White Energy Group propone un **ecosistema di soluzioni integrate** basato su tre asset strategici:

- **Energy Management e Monitoraggio Continuo:** Attraverso piattaforme digitali e contatori dedicati, White Energy Group analizza in modo costante i parametri elettrici di rete, individuando tempestivamente anomalie di tensione e sprechi energetici prima che si trasformino in guasti ai macchinari.

- **Impianti di Autoproduzione (Cogenerazione e Fotovoltaico):** La progettazione su misura di impianti fotovoltaici industriali e sistemi di cogenerazione (CHP) o biomassa consente alle aziende di generare autonomamente la propria energia termica ed elettrica. Questo riduce la dipendenza dalla rete nazionale proprio nelle ore di picco estivo, stabilizzando la fornitura dello stabilimento.

- **Contratti EPC (Energy Performance Contract) a Rischio Zero:** Per evitare che la tutela della produzione pesi sui bilanci aziendali, White Energy Group finanzia e realizza direttamente gli interventi tecnologici. Il cliente non anticipa capitali e i benefici economici generati dall'efficienza vengono condivisi, azzerando il rischio d'investimento.

Il clima estremo è un fattore permanente che sta già incidendo sulla continuità del servizio elettrico e sulla tenuta della rete, rendendo la **gestione dell'energia** non solo una **leva di efficienza**, ma soprattutto un **fattore strategico per difendere la produzione industriale**.